



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI – UFFICIO X AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI  
ROMA

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE  
ARISTOFANE

Via Monte Resegone,3 - 00139 Roma

☎ 06121125005 - FAX 06/67663839 ✉ [rmpc200004@istruzione.it](mailto:rmpc200004@istruzione.it)

Cod. Scuola RMPC200004 – Distretto XII - 3° Municipio – C.f. 80228210581

[rmpc200004@pec.istruzione.it](mailto:rmpc200004@pec.istruzione.it) - U.R.L. [www.liceoaristofane.gov.it](http://www.liceoaristofane.gov.it)

Circolare n.° 201

Ai Collaboratori scolastici  
Agli Assistenti Tecnici e Amministrativi  
Ai Docenti  
Sede  
Succursali  
Albo istituzionale

Protocollo n. °

Oggetto: **controllo degli accessi e accoglienza – sede e succursali**

La normativa vigente assegna alla Scuola il dovere della sorveglianza degli allievi per tutto il tempo in cui sono ad essa affidati.

L'accesso e la permanenza negli edifici scolastici e nelle loro pertinenze esterne è strettamente riservata al personale, agli allievi e ad eventuali fornitori di servizi sussidiari all'attività scolastica.

Possono accedere, nei luoghi appositamente deputati e per il tempo strettamente necessario, i genitori o gli affidatari degli allievi per partecipazione agli organi collegiali, richiesta informazioni, colloqui con gli insegnanti e disbrigo pratiche amministrative.

**Ai collaboratori scolastici** è assegnato il compito di controllare gli accessi agli edifici e di vigilare in ordine all'ingresso e alla eventuale permanenza a scuola di persone esterne ma **tutto il personale – docenti, assistenti tecnici e amministrativi** - è tenuto a cooperare nell'azione di vigilanza degli accessi e delle presenze, per raggiungere il comune obiettivo di garantire la massima sicurezza e tutela di tutta la comunità scolastica.

Si confida sul responsabile apporto di ciascuno e sull'apprezzato spirito di collaborazione.

Roma, 13 marzo 2014

Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Silvia E. Sanseverino